Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Mercoledì, 29 gennaio — Numero 23.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. ex-deputato Colonna Sciarra Maffeo, ha dichiarato di avere smarrito le medaglie parlamentari rilasciategli per le Legislature XV, XVI e XVII.

Roma, 28 gennaio 1908.

I deputati questori :
V. DE ASARTA.
L. PODESTÀ.

LEGGI E DECRETI

Il numero 833 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Arezzo del 27 novembre 1906 e 12 marzo 1907, con le quali si chiede la istituzione di un distinto ufficio di conciliazione nella frazione Rigutino del comune di Arezzo con giurisdizione sul territorio di Rigutino, Ottavo, Vitiano, Frassineto e Puliciano di detto comune ;

Visto il rapporto del primo presidente della Corte di appello di Firenze, in data 21 giugno 1907, col quale, su parere conforme di quel procuratore generale, si propone la istituzione dell'ufficio predetto ;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, numero 261 e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno n. 728 ;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito in Rigutino, frazione del comune di Arezzo, un distinto ufficio di conciliazione con giurisdizione sul territorio di Rigutino, Ottavo, Vitiano, Frassineto e Puliciano di detto Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DLV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri e il regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge stessa;

Veduto il R. decreto 21 aprile 1898, n. CXXVI, col quale si istituì in Prato un collegio di probiviri per le industrie tessili e il R. decreto 28 ottobre 1901, n. CCCXLVII, che modificò la circoscrizione del collegio stesso;

Ritenuta l'opportunità di aggregare alla circoscrizione del collegio suddetto il territorio del comune di Montale;

Sentito l'avviso degli enti interessati;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la grazia, la giustizia ed i culti e per l'agricoltura, l'industria e il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La circoscrizione del collegio di probiviri per le industrie tessili, con sede in Prato, è estesa anche al comune di Montale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **I** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per l'industria, e il regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge stessa;

Visto il R. decreto 4 novembre 1900, n. CCCXXVIII, col quale venne istituito in Napoli un collegio di probiviri per l'industria delle pelli, con giurisdizione sul territorio di Napoli e San Giovanni a Teduccio;

Visto il R. decreto 15 giugno 1905, n. CLXXXVIII, che estese la giurisdizione del collegio predetto anche ai comuni di Resina e Castellammare di Stabia;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per l'industria delle pelli con sede in Napoli, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Napoli	Napoli — San Giovanni a Teduccio — Resina — Castellammare di Stabia	1	—
San Giovanni a Teduccio	San Giovanni a Teduccio — Napoli .	—	1
Resina	Resina — Castellammare di Stabia .	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. DLVI (Dato a Roma, il 15 dicembre 1907), col quale si modifica lo statuto organico della Cassa di risparmio di Fossombrone.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DLVII (Dato a Roma, il 22 dicembre 1907), col quale il fine del patrimonio delle confraternite di San Giuseppe, del SS. Rosario, della Pia Unione del Viatico e del Sacramento di Loreto (Ancona) è trasformato, in quanto alle prime tre per tutto il patrimonio, in quanto alla quarta per metà del patrimonio medesimo, e le rendite corrispondenti sono destinate a favore della Pia casa di ricovero « Hermes », esistente nel Comune, per aggiungervi un riparto di cronici.

N. DLVIII (Dato a Roma, il 22 dicembre 1907), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita dei Santi Crispino e Crispiniano di Assisi (Perugia) è parzialmente trasformato a favore dell'ospedale degli infermi del luogo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. DLIX (Dato a Roma, il 26 dicembre 1907), col quale si approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Novellara.

N. DLX (Dato a Roma, il 26 dicembre 1907), col quale si approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Pisa.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 16 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ottaiano (Napoli).***

SIRE!

L'opera del commissario straordinario del comune di Ottaiano, assorbita fin qui dal ponderoso servizio della beneficenza per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, dovrà essere ora rivolta alla sistemazione di vari e importantissimi servizi comunali, occorrendo specialmente che egli provveda all'assetto della finanza, tanto più che nell'anno venturo cesserà l'erogazione dei sussidi concessi con le leggi 19 luglio 1906, n. 390 e 24 marzo 1907, n. 116 ed agli atti per l'espropriazione definitiva dei suoli già occupati in via provvisoria per depositi di materiali vesuviani.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge 19 luglio, n. 390, proroga di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 7 giugno 1906 con cui fu sciolto il Consiglio comunale di Ottaiano in provincia di Napoli, 16 agosto 1906, che confermò in ufficio il commisario straordinario ai sensi della legge 19 luglio 1906, n. 390, 14 febbraio e 1° agosto 1907, che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Visto l'art. 12 della predetta legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ottaiano è prorogato di sei mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 16 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).***

SIRE!

L'opera del commissario straordinario del comune di San Giuseppe Vesuviano, assorbita fin qui dal ponderoso servizio della beneficenza per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, dovrà essere ora rivolta alla sistemazione di vari ed importantissimi servizi comunali, occorrendo specialmente che egli provveda all'assetto della finanza, tanto più che nell'anno venturo cesserà l'erogazione dei sussidi concessi con le leggi 19 luglio 1906, n. 390 e 24 marzo 1907, n. 116, ed agli atti per l'espropriazione definitiva dei suoli già occupati in via provvisoria per depositi di materiali vesuviani.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che, a' sensi dell'art. 12 della predetta legge 19 luglio 1906, n. 390, proroga di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 7 giugno 1906, con cui fu sciolto il Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli, 16 agosto 1906 che confermò in ufficio il commissario a' sensi della legge 19 luglio 1906, n. 390, 14 febbraio e 1° agosto 1907, che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Visto l'art. 12 della predetta legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano è prorogato di sei mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Somma Vesuviana (Napoli).*

Sire!

L'opera del commissario straordinario del comune di Somma Vesuviana, assorbita fin qui dal ponderoso servizio della beneficenza per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, dovrà essere ora rivolta alla sistemazione di varii ed importantissimi servizi comunali, occorrendo specialmente che egli provveda all'assetto della finanza, tanto più che nell'anno venturo cesserà l'erogazione dei sussidi concessi con le leggi 19 luglio 1906, n. 390 e 24 marzo 1907, n. 116, ed agli atti per l'espropriazione definitiva dei suoli occupati in via provvisoria per depositi di materiali vesuviani.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge 19 luglio 1906, n. 390, proroga di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti, 16 agosto 1906 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, 14 febbraio e 1° agosto 1907, che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la sua ricostituzione;

Veduto l'art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 390;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Somma Vesuviana, è prorogato di sei mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1904, n. 138;

Visti i decreti Ministeriali del 30 ottobre 1907 e del 12 gennaio 1908, coi quali furono aperti due concorsi, l'uno per dieci posti di addetto di legazione e l'altro per diciotto posti di addetto consolare;

Determina quanto segue:

La Commissione di esame, di cui all'art. 7 del regolamento suddetto, è composta dei seguenti signori:

Boselli comm. prof. Paolo, deputato al Parlamento, presidente.

Landucci prof. Lando, deputato al Parlamento, professore ordinario di diritto romano all'Università di Padova.

Rossi comm. prof. Luigi, deputato al Parlamento.

Catellani cav. Enrico, professore di diritto internazionale nella R. Università di Padova.

Torre prof. Andrea.

Boucherat prof. L. J., esaminatore per la lingua francese.

De Portu Enrico, professore nel R. Istituto di studi commerciali, esaminatore per la lingua tedesca.

Levi cav. Giorgio, segretario di legazione di I^a^ classe, esaminatore per la lingua inglese.

Il cav. Ignazio Randaccio, console di 1^a^ classe, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario della Commissione, e sarà coadiuvato dal cav. Sabino Rinella, segretario di legazione di 1^a^ classe.

Roma, addì 30 novembre 1907.

TITTONI.

Elenco dei candidati ammessi al concorso diplomatico

1. Alliata Antonio — 2. Barbaro Francesco — 3. Bianchori Chiappori Paolo Augusto — 4. Carancini Mario — 5. Colonna Ascanio — 6. De Cristofaro Ippolito Luigi — 7. De Luca Attilio Regolo — 8. Gazzera Giuseppe — 9. Guidi di Bagno Guido — 10. Lodi Fè Romano — 11. Preziosi Gabriele — 12. Serpieri Cesare — 13. Tosti Mauro.

Elenco dei candidati ammessi al concorso consolare

1. Anzà Adolfo — 2. Bramini Costantino — 3. Callaini Piero — 4. Carnelutti Attilio — 5. Cecchi Igino — 6. Coli Guido — 7. De Constantin de Châteauneuf Carlo — 8. De Faccendis Domenico — 9. De Muzio Francesco Paolo — 10. De Stasi Luigi — 11. Gavotti Lodovico — 12. Gazzera Giuseppe — 13. Goffredo Massimo — 14. Grossardi Antonio — 15. Linati Carlo — 16. Lodi Fè Romano — 17. Lori Cesare — 18. Maffei Arturo — 19. Manfredi Emilio — 20. Manzini Leopoldo — 21. Marsanich Alberto — 22. Negri Vittorio — 23. Nicolaj Nicola — 24. Pastore Domingo — 25. Polto Mario — 26. Rossi Pier Filippo — 27. Spanò Pietro — 28. Serpieri Cesare — 29. Tamburini Antonio — 30. Trotta Raffaele — 31. Umiltà Carlo — 32. Viola Guido — 33. Zucculin Bruno.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

Elenco dei nazionali deceduti nella città di Nizza nel mese di dicembre 1907:

Cortile Filippo, d'anni 74 — Paci Onego, id. 26 — Tartarelli Emma, id. 29 — Donati Paolo, id. 31 — Conti Giuseppe, id. 58 — Zauli Pellegrina, id. 64 — Conte Giuseppe, id. 34 — Novella Giacomo, id. 35 — Parleri Egidio, id. 22 — Ravazza Carlo, id. 47 e mesi 6 — Galliano Giacomo, id. 18 — Giaccone Tommaso, id. 84 — Aldrovandi Livia, id. 61 — Risso Biagio, id. 85 — Peirano Pasquale, id. 69 — Girardi Vittorio, id. 73 — Fratini Ugo, id. 38 — Gotta Catterina, id. 65 — Ferraro Teresa, id. 19 — Radicchi Angelo, id. 55 — Alberti Giuseppe, id. 79 — Varino Pietro, id. 23 — Marchisio Carlo (?) — Fonghi Assunta, id. 41 — Bertoni Ettore, id. 30 — Vigliani Clelia, id. 28 — Montaldo Giuseppe, id. 68 — Visca Giuseppina, id. 34 — Carozzo Maria, id. 21 — Monge Raffaello Giovanni, id. 33 — Cerutti Giovanni, id. 71 — Ciocci Giuseppe, id. 29.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

Paolucci Felice, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Urbino, è nominato vice cancelliere della pretura di Pesaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Paternoster Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Tossiccia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Urbino, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Iannace Nicola, vice cancelliere della pretura di Bisacquino, temporaneamente applicato alla pretura urbana di Palermo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 1500, cessando dalla detta applicazione.

Guccione Gaetano, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, è tramutato alla pretura di Bisacquino ed è temporaneamente applicato alla pretura urbana di Palermo.

Urbano Vincenzo, già vice cancelliere della pretura di Palata, nominato poscia sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lucera, ove non ha ancora preso possesso, è invece nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vescera Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucera, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Marchiò Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Menaggio, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Genova, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Schiavetti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Castiglione delle Stiviere, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Massarelli Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, è nominato vice cancelliere della pretura di Taranto, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sapia Nicola, vice cancelliere della pretura di Siniscola, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Landuzzi Ettore, vice cancelliere della pretura di Sanluri, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Castiglione delle Stiviere, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Colucci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Minervino Murge, è nominato vice cancelliere del tribunale di Pavullo nel Frignano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Abbate Gerardo, alunno di 1ª classe nella Corte di appello di Napoli, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Cinquefrondi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Quaglia Marco, id. id. nel tribunale di Velletri, eleggibile come sopra, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Carmignano Antonio, id. id. nella pretura di Casarano, eleggibile come sopra, è nominato vice cancelliere della pretura di Nuoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Scatorza Antonio, id. id. nella pretura di Pianella, eleggibile come sopra, è nominato vice cancelliere della pretura di Sanluri, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Di Federico Ernesto, id. id. nella R. procura presso il tribunale di Teramo, eleggibile come sopra, è nominato vice cancelliere della pretura di Siniscola, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ricci Carlo, id. id nella 3ª pretura di Roma, applicato al casellario centrale, eleggibile come sopra, è nominato vice cancelliere della pretura di Menaggio, con l'annuo stipendio di L. 1500, cessando dalla detta applicazione.

De Sanctis Alfredo, id. id. nella 2ª pretura di Napoli, eleggibile come sopra, è nominato vice cancelliere della pretura di Misilmeri, con l'annuo stipendio di L. 1500.

I sottonotati concorrenti approvati nell'esame di concorso indetto con decreto Ministeriale 28 ottobre 1906, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati come appresso:

Primicerio Matteo, alla pretura di Gragnano.
Ricci Eugenio, al tribunale di Napoli.
Mercanti Ernesto, id. Palermo.
Sanna Eugenio, id. Vallo della Lucania.
Formigli Francesco, id. Firenze.
Oddo Giuseppe, id. Palermo.
Sannini Francesco, alla pretura di San Mauro Forte.

Galdi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cervinara, è tramutato alla pretura di Fondi.

Sgambati Achille, vice cancelliere della pretura di Fondi, è tramutato alla pretura di Cervinara.

Diamare Nicola, vice cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla pretura di Orte.

Antonelli Domenico, vice cancelliere della pretura di Orte, è tramutato alla pretura di Frascati.

Gioannini Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Milano, applicato alla cancelleria della pretura di Azeglio, è nominato vice cancelliere della pretura di Chioggia, con l'attuale stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

Pizzoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Chioggia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 4 ottobre 1907:

Mancini Daniele, cancelliere della pretura di Fuscaldo, in aspettativa fino al 31 luglio 1907, è collocato in aspettativa per altri sei mesi, dal 1° agosto 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Pollina Francesco, cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, è collocato a riposo dal 1° ottobre 1907.

Carli Ottavio, vice cancelliere del tribunale di Bozzolo, è nominato cancelliere della pretura di Revere, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Villa Francesco, vice cancelliere del tribunale di Novara, è nominato cancelliere della pretura di Borgovercelli, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1907:

Rufo Guido, cancelliere della pretura di Borgovercelli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Novara, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Novarese Napoleone, cancelliere della pretura di Revere, è nominato vice cancelliere del tribunale di Bozzolo, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Tetucci Antonio, vice cancelliere nella pretura di Rende, in aspettativa sino al 30 settembre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1° ottobre 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Attolini Vito, vice cancelliere della pretura di Aiello, in aspettativa sino al 30 ottobre 1907, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 ottobre 1907 ed è tramutato alla pretura di Casarano.

Pavese Eugenio, alunno di 1ª classe nella 1ª pretura di Torino, in aspettativa per motivi di famiglia, sino al 9 ottobre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi dal 10 ottobre 1907.

Notari.

Con R. decreto del 25 agosto 1907
registrato alla Corte dei conti il 28 settembre successivo:

Dematteis Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Morgex, distretto notarile di Aosta.

Panza Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Giungano, distretto notarile di Salerno.

Baselli Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Garlasco, distretto notarile di Vigevano.

Cartoni Bernardino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Monterotondo, frazione del comune di Massa Marittima, distretto notarile di Grosseto.

Andreozzi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castiglione della Pescaia, distretto notarile di Grosseto.

Papi Emerico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Massignano, distretto notarile di Fermo.

Birocchi Filippo, notaro residente nel comune di Oggebbio, distretto notarile di Pallanza, è traslocato nel comune di Omegna, stesso distretto.

Savio Augusto, notaro residente nel comune di Costigliole Saluzzo, distretto notarile di Saluzzo, è traslocato nel comune di Saluzzo.

Filosa Carlo, notaro residente nel comune di Gaeta, distretto notarile di Cassino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Marini Marino, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pistoia, distretto notarile di Firenze.

Con R. decreto del 23 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre successivo:

Mosca Melchiorre, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cernusco sul Naviglio, distretto notarile di Milano.

Botto Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Torino.

Barbarulo Gilberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Crocemalloni, frazione del comune di Nocera Superiore, distretto notarile di Salerno.

Tempo Guglielmo, notaro residente nel comune di Nole, distretto notarile di Torino è traslocato nel comune di Torino.

Pilelli Domenico, notaro nel comune di Tropea, distretto notarile di Monteleone di Calabria, è traslocato nel comune di Boscoreale, distretto notarile di Napoli.

Simonelli Francesco, notaro residente nel comune di Napoli, è traslocato nel comune di Castellammare di Stabia, distretto notarile di Napoli.

Nespoli Stefano, notaro residente nel comune di Chiari, distretto notarile di Brescia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Balsano Angelo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cefalà Diana, distretto notarile di Palermo.

Con R. decreto del 31 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre successivo:

Basile Nicolò, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Marsala, distretto notarile di Trapani.

Guidoni Ultimio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Massa, distretto notarile di Massa e Pontremoli.

Anderloni Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vespolate, distretto notarile di Novara.

Faccio Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orta Novarese, distretto notarile di Novara.

Borroni Cesare, notaro residente nel comune di Oleggio, distretto notarile di Novara, è traslocato nel comune di Bellinzago Novarese, stesso distretto.

Cozzolino Michele, notaro residente nel comune di Grumo Nevano, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Resina, stesso distretto.

Moschini Gualtiero, notaro nel comune di Palombara Sabina, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Castel Madama, stesso distretto.

Pompili Alberto, notaro residente nel comune di Castel Madama, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Palombara Sabina, stesso distretto.

Mazzoni Francesco, notaro residente nel comune di Palazzolo sull'Oglio, distretto notarile di Brescia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 2 settembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

Di Tommasi Guglielmo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Prata Sannita, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Fiorani Gino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vaglia, distretto notarile di Firenze.

Fabroni Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Marradi, distretto notarile di Firenze.

Palmisano Vincenzo, notaro nel comune di Aidone, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Altavilla Milicia, distretto notarile di Termini Imerese.

Benincasa Pietro, notaro residente nel comune di Lascari, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Cerda, stesso distretto.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre successivo:

Caeti Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santa Flavia, distretto notarile di Palermo.

Imbimbo Aurelio, notaro residente nel comune di Villanova del Battista, distretto notarile di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune di Ariano di Puglia.

Conato Antonio, notaro residente nel comune di Borea, distretto notarile di Belluno, è traslocato nel comune di Pieve di Soligo, distretto notarile di Treviso.

Albizi Fiordaliso, notaro residente nel comune di Firenze, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Perfumo Andrea, notaro residente nel comune di Morbello, distretto notarile di Acqui, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Caterino Alfonso, notaro residente nel comune di Cancello ed Arnone, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 30 dello stesso mese:

Leonelli Umberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Collelongo, distretto notarile di Avezzano.

Colantoni Ezio, notaro residente nel comune di Mondavio, distretto notarile di Pesaro, è traslocato nel comune di Mombaroccio, stesso distretto.

Prinetti Carlo, notaro residente nel comune di Casei Gerola, distretto notarile di Voghera, è traslocato nel comune di Voghera.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dal 6 al 12 gennaio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Fonzano	Fonzano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Campomarino . . .	»	1	1	2	—	1	2
	Cuneo	Alba	Santa Vittoria D'Alba	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Tizzano	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Empoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vinci	»	1	—	1	—	1	—
	Capitanata	San Severo	Lesina	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Collecchio	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Vernasca	»	1	—	1	—	1	—
					12	1	13	—	12	2
Carbonchio sintomatico	*Catanzaro*	Monteleone	Santonofrio.	bovina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Corniglio	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Cefalù	San Mauro.	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio	Villanova	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Ploaghe	»	1	—	2	—	2	—
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	2	—	2	—	2	—
	»	Schio	Santorso	»	1	—	1	—	1	—
					7	3	8	—	8	3
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Acqui	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bergamasco	»	—	5	—	—	—	5
	»	Alessandria	Alessandria. . . .	»	5	4	18	—	—	22
	»	»	Masio	»	4	50	10	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo Bor. . .	bovina	2	7	9	7	—	9
	»	»	Fresonara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Quattordio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bosco M.	»	—	16	—	15	—	1
	»	»	Pecetto.	»	2	—	8	—	—	8
	»	Asti	Revigliasco	»	—	1	—	15	—	—
	»	»	Coazzolo d'Asti . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Portacomaro	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Damiano d'Asti	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Castelnuove Calcea .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Azzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	Casale Monf.	Vignale	»	—	9	1	—	—	10
	»	»	Frassineto Po . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Sala Monf.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Solonghello	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Castelletto	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Penango	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casale Monferrato .	»	4	5	17	—	—	22
	»	»	Montemagno . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mirabello	»	2	—	83	—	—	83
	»	Novi Ligure	Novi Ligure	»	3	29	—	18	—	11
	»	»	Lerma	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gavi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tagliolo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pozzolo Formigaro .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Tortona	Tortona	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Piovera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Spineto	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pontecurone	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Villalvernia	»	1	—	10	—	—	10
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	5	—	—	—	5
	Bari	Bari	Bitonto.	»	7	20	—	4	—	16
	»	»	Giovinazzo	»	5	41	—	23	—	18
	»	»	Palo del Colle . . .	»	2	3	—	1	—	2
	»	»	Andria	»	1	—	2	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	2	7	3	—	—	10
	»	»	Cardico.	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Madone	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Costa Serina	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Stabello	»	1	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Brembilla.	bovina	2	9	—	—	—	9
	»	»	Nese.	»	1	16	—	16	—	—
	»	»	Brembate Sotto . .	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Grignano.	»	4	11	—	—	—	11
	»	»	Poscante.	»	2	3	2	—	—	5
	»	»	Bonate Sotto	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Ranica	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Villa d'Adda . . .	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Vedeseta	»	10	2	18	—	—	20
	»	»	Stezzano	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Valtesse	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Sedrina	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Aviatico	»	2	6	—	—	—	6
	»	»	Camerata Cornello .	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	San Pietro d'Orzio .	»	6	16	6	—	—	22
	»	»	Mapello	»	3	8	—	8	—	—
	»	»	Bazzana	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Cisano.	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Calusco d'Ad. . . .	»	4	15	—	—	—	15
	»	»	Corna	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Ponte San Pietro .	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Albegno	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Trescore	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Ambidere	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Colognola	»	2	8	—	—	—	8
	»	»	Almenno S. B. . . .	»	2	2	3	—	—	5
	»	»	Almenno S. L. . . .	»	1	14	—	3	—	11
	»	»	Gorle.	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Chignolo	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Sforzatina	»	3	16	—	—	—	16
	»	»	Presezzo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Locatello	»	3	15	—	3	—	12
	»	»	Selino	»	3	4	—	—	—	4
	»	»	Palazzago	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Medolago.	»	3	5	—	—	—	5
	»	»	Monte Marenzo . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Grumello	»	3	8	—	—	—	8
	»	»	Pradalunga.	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Cepino	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Berbenno	»	3	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Brembate Sopra. . .	bovina	1	3	—	—	—	3
	»	»	Bedulita	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Telgate	»	1	16	—	—	—	16
	»	»	Torre Boldone . . .	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Alzano Sopra . . .	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Arzano S. P. . . .	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Sinate	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Madone	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Cornalba	»	2	—	27	—	—	27
	»	»	Nembro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Giovanni B. . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Villa di Serio . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Brusaporto	»	5	—	4	—	—	41
	»	»	Scanzo Rosciate. . .	»	6	—	14	—	—	14
	»	»	Rossino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Serina	»	2	—	6	—	—	6
	»	Clusone	Calolzio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Clusone	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Gandino	»	2	62	—	—	—	62
	»	»	Gorno	»	1	15	—	—	—	15
	»	»	Oneta	»	4	39	—	12	—	27
	»	»	Gazzaniga	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Casnigo	»	1	20	—	—	—	20
	»	Treviglio	Treviglio	»	16	54	4	7	—	49
	»	»	Fara d'Adda	»	3	5	—	—	—	5
	»	»	[illegible]rnovo S. G. . . .	»	5	36	—	10	—	26
	»	»	Calvenzano	»	7	24	—	—	—	24
	»	»	Caravaggio	»	2	13	6	—	—	19
	»	»	Ciserano	»	7	19	—	—	—	19
	»	»	Romano Lomo . . .	»	2	18	—	6	—	12
	»	»	Pontirolo Nuovo . .	»	2	15	—	—	—	15
	»	»	Osio Sotto	»	8	32	—	31	—	1
	»	»	Verdello	»	1	21	—	—	—	21
	»	»	Treviolo	»	1	9	—	1	—	8
	»	»	Urgnano	»	12	20	9	—	—	29
	»	»	Brignano d'Adda . .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Arcene	»	1	12	—	—	—	12
	»	»	Verdellino	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Arzago	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Berbeno	»	4	30	4	—	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	24	200	39	—	—	239
	»	»	Bottiere	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Ghisalba	»	2	38	—	—	—	38
	»	»	Mariano	»	4	17	—	—	—	17
	»	»	Comunnuovo	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Levate	»	2	53	—	25	—	28
	»	»	Mornico	»	2	28	—	—	—	28
	»	»	Grassobbio	»	1	8	14	—	—	22
	»	»	Casirate Adda . . .	»	1	45	—	—	—	45
	»	»	Morengo	»	10	50	—	—	—	50
	»	»	Martinengo.	»	1	2	29	—	—	31
	»	»	Cologno Serio . . .	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Pagazzano	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Cortenuova	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Calcio	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Calcinato	»	1	8	—	3	—	5
	»	»	Palosco	»	3	1	6	—	—	7
	»	»	Mozzanico	»	2	5	—	—	—	5
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Borgo Panigalo . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bologna	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Castelmaggiore . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Crespellano	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Ozzano Emilia . . .	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	58	—	—	—	58
	Brescia	Brescia	Borgosatollo	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Trenzano.	»	2	83	26	—	—	109
	»	»	Travagliato.	»	—	12	6	12	—	6
	»	»	Calvisano	»	1	6	18	6	—	18
	»	»	Visano	»	2	17	4	6	—	15
	»	»	Castenedolo.	»	2	11	65	11	—	65
	»	»	Brescia	»	2	68	15	—	—	83
	»	»	Bagnolo	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Montichiari	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cellatica	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rodengo	»	2	8	—	5	—	3
	»	»	Id	suina	1	12	—	12	—	—
	»	»	Maclodio	bovina	1	80	—	75	—	5
	»	»	Berlingo	»	1	8	18	8	—	18
	»	»	Castelmella.	»	1	7	—	24	—	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Brescia	Brandico	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Longhena	»	1	4	8	—	—	12
	»	»	Saiano	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Sant'Eufemia	»	1	12	6	—	—	18
	»	»	Lonato	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Roncadelle	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Torbole Casag. . . .	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Gussago	»	1	—	5	—	—	5
	»	Breno	Terzano	»	3	—	16	—	—	16
	»	Chiari	Castrezzato	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Rovato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Chiari	bovina	1	7	8	—	—	15
	»	»	Orzivecchi	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Pompiano	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Orzinuovi	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Pontoglio	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Erbusco	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Adra.	»	—	—	1	—	—	1
	»	Salò	Gavando	»	2	—	12	—	—	12
	»	Brescia	Nuvolento	»	—	—	24	—	—	24
	»	Verolanuova	Fiesse	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pralboino.	»	3	9	34	9	—	34
	»	»	Manerbio	»	—	19	—	7	1	11
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Verolavecchia. . . .	bovina	2	—	9	—	—	9
	»	»	Verolanuova	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Gottolengo	»	1	—	20	—	—	20
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	»	—	2	—	2	—	—
	Caserta	Caserta	Acerra	»	1	1	—	1	—	—
	Como	Como	Albiolo.	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Cagno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Carbonate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lomazzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Locate Varesino . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scaria	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ronago	»	—	3	—	3	—	—
	»	Lecco	Acquate	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Ballabio Sup. . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ballabio Inf.	»	—	60	—	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Castelmarta	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castello s. Lecco	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Germanedo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Maggionico	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Nava	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oggiono	»	8	—	23	—	—	23
	»	»	Pescate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Asso	»	2	—	2	—	—	2
	»	Varese	Abbiate Guazzone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barosso	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Carnago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valganno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Varese	»	1	—	5	—	—	5
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bagnolo C.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Camisano	»	—	60	—	10	—	50
	»	»	Campagnola C.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Casale C.	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Casaletto Ceredano	»	1	27	4	27	—	4
	»	»	Casaletto Vaprio	»	—	206	—	—	—	206
	»	»	Credera	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Crema	»	2	16	99	—	—	115
	»	»	Cremosano	»	1	108	4	54	—	58
	»	»	Izano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Modignano	»	2	272	23	—	—	295
	»	»	Offanengo	»	4	43	54	1	—	96
	»	»	Ripalta Arpina	»	1	8	5	7	—	6
	»	»	Rivalta d'Adda	»	2	27	8	—	—	45
	»	»	Romanengo	»	2	104	17	—	—	121
	»	»	Rubbiano	»	2	63	5	—	—	68
	»	»	Saldirola	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Sergnano	»	—	50	—	—	—	59
	»	»	Santa Maria della C.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Soncino	»	3	83	18	20	—	81
	»	»	Spino d'Adda	»	1	39	4	—	—	43
	»	»	Fuppello	»	3	—	50	—	—	50
	»	Cremona	Azzanello	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Barzaniga	»	2	—	91	—	—	94
	»	»	Cà de' Stefani	»	2	4	4	2	—	6
	»	»	Carpaneta con Dosimo	»	3	25	72	7	—	90

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Casalmorano	bovina	1	—	32	—	—	32
	»	»	Castelverde	»	2	9	123	—	—	132
	»	»	Castelvisconti . . .	»	3	22	50	—	—	72
	»	»	Cella Dati	»	2	120	108	—	—	228
	»	»	Corte de' Cortesi . .	»	2	104	136	—	—	240
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	2	4	205	—	—	209
	»	»	Cremona	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Duemiglia	»	—	897	—	255	—	642
	»	»	Formigara	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Gabbioneta	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Gombito	»	—	121	—	10	—	111
	»	»	Grumello C.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pescarolo.	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Pessina Crem. . . .	»	4	—	142	—	—	142
	»	»	Pieve d'Olmi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	4	253	81	—	—	334
	»	»	San Bassano	»	3	—	38	—	—	38
	»	»	San Martino	»	7	197	79	—	—	276
	»	»	Sospiro	»	3	326	175	306	—	195
	»	»	Spinadesco	»	—	163	—	93	—	70
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	119	—	—	—	119
	»	»	Torre Picenardi. . .	»	2	159	84	60	—	183
	»	»	Tredossi	»	5	20	132	—	—	152
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barbaresco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Magliano Alba . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Neive	»	1	8	1	9	—	—
	»	»	Castellinaldo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	La Morra	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Novello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castiglion F. . . .	»	1	—	9	8	—	1
	»	»	Priocca.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Govone	»	1	—	4	—	—	4
	»	Cuneo	Centallo	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Fossano	»	4	10	17	—	—	27
	»	Saluzzo	Murello	»	2	10	4	8	—	6
	»	»	Savigliano	»	4	70	50	69	—	51
	»	»	Marena	»	3	26	5	21	—	10
	»	»	Genola.	»	1	—	62	—	—	62
	»	»	Racconigi	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Cherasco	bovina	1	11	3	11	—	3
	»	»	Narzola	»	1	1	1	1	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	2	29	2	16	1	14
	»	»	Portomaggiore . . .	»	—	2	—	2	—	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brozzi	»	—	4	—	—	2	2
	»	»	Fiesole	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Firenze	»	—	13	—	—	7	6
	»	»	Pelago	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Prato	»	1	8	2	—	—	10
	»	»	Reggello	»	—	14	—	—	6	8
	»	»	Sesto Fiorentino . .	»	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì.	»	—	11	—	11	—	—
	Genova	Genova	Campo Ligure . . .	»	—	2	11	—	—	13
	»	»	Masone	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Rivarolo Ligure. . .	»	9	—	24	—	22	2
	Mantova	Asola	Asola	»	3	30	20	—	—	50
	»	»	Casaloldo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	Bozzolo	Marcaria	»	1	30	12	—	—	42
	»	»	Acquanegra Ch. . .	»	1	18	6	16	—	8
	»	»	Gazzuolo	»	1	—	18	—	—	18
	»	Castiglione St.	Solferino	»	1	20	6	16	—	10
	»	Gonzaga	Pegognaga	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Motteggiana	»	1	25	70	—	—	95
	»	»	San Benedetto Po. .	»	1	—	15	—	—	15
	»	Mantova	Virgilio	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Curtatone . . .	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Roncoferraro	»	1	—	19	—	—	19
	»	Ostiglia	Sustinente	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Pieve di Coriano . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Serravalle Po. . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	Revere	Quingentole	»	—	12	—	12	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	—	53	—	23	2	28
	»	»	Bareggio	»	—	59	—	—	1	58
	»	»	Bubbiano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Casarile	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Casoverso	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cigliano	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Cuggiano	»	1	7	2	5	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Abbiategrasso	Gaggiano	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Gudo V.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lacchiarella	»	—	103	—	41	—	62
	»	»	Noviglio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Zelo	»	—	49	—	49	—	—
	»	Gallarate	Albizzate	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Casale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cassano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cornacedo	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Gallarate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lainate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Legnago	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Moncago	»	—	6	11	—	—	17
	»	»	Vanzago	»	—	3	—	3	—	—
	»	Lodi	Abbadia	»	2	16	22	16	—	22
	»	»	Bertonico	»	1	87	90	80	—	97
	»	»	Boffalora	»	2	—	41	—	—	41
	»	»	Brembio	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Camairago	»	2	16	65	—	—	81
	»	»	Cantonale	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	Casaletto	»	—	21	8	25	—	4
	»	»	Casalpusterlengo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Casello Lur.	bovina	—	76	—	76	—	—
	»	»	Castiglione A.	»	3	79	50	40	—	89
	»	»	Costiraga	»	1	—	65	—	—	65
	»	»	Cavacurta	»	1	142	20	112	—	50
	»	»	Cavenago	»	1	8	74	6	—	76
	»	»	Cazzimani	»	—	84	—	24	—	60
	»	»	Cervignano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Codogno	»	—	83	—	—	—	83
	»	»	Comazzo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Corno Giov.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Corno V.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Corte Palasio	»	1	40	12	24	—	28
	»	»	Crespiatica	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fombio	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Galgagnano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Graffignana	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guardamiglia	»	1	12	10	12	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Livraga	bovina	2	176	44	150	—	70
	»	»	Lodi	»	6	42	82	30	—	94
	»	»	Lodivecchio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mairago	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Malco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Mossalengo	»	1	100	140	100	—	140
	»	»	Merlino	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Mulazzano	»	2	25	32	—	—	57
	»	»	Osio L.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ossago	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga	»	—	70	—	62	—	8
	»	»	Salerano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Sant'Angelo L.	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	San Colombano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Martino	»	—	78	20	40	—	58
	»	»	San Zenone	»	1	2	68	—	—	70
	»	»	Secugnago	»	—	82	—	82	—	—
	»	»	Senna	»	1	—	93	—	—	93
	»	»	Somaglia	»	3	55	98	55	—	98
	»	»	Sordio	»	—	77	15	67	1	24
	»	»	Terranova	»	1	45	20	40	—	25
	»	»	Tribiacco	»	1	21	40	20	—	41
	»	»	Valera	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Villanova	»	1	13	54	13	—	54
	»	»	Villavesco	»	—	150	30	86	—	100
	»	»	Vittadone	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Zelobuompersico	»	—	91	—	—	—	91
	»	»	Zorlesco	»	1	58	70	58	—	70
	»	Milano	Baggio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Basiglio	»	—	7	60	—	—	67
	»	»	Bellinzago	»	—	102	—	39	—	63
	»	»	Bollate	»	—	5	1	5	—	1
	»	»	Bussero	»	3	14	10	14	—	10
	»	»	Cambiago	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cassina P.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cernusco	»	1	25	14	20	—	19
	»	»	Chiaravalle	»	—	82	—	54	—	28
	»	»	Colturano	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Corsico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Crescenzago		1	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Milano	Cusago	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gessate	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Gorgonzola	»	—	74	—	74	—	—
	»	»	Inzago	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lambrate	»	2	12	63	12	—	63
	»	»	Locate	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Melzo	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Mezzate	»	7	116	280	114	2	280
	»	»	Milano.	»	3	85	46	34	15	82
	»	»	Opera	»	—	115	—	115	—	—
	»	»	Peschiera	»	3	84	103	—	—	187
	»	»	Pessano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pieve E.	»	2	24	94	24	—	94
	»	»	Pioltello	»	2	6	37	—	—	43
	»	»	Pozzuolo	»	2	25	63	25	1	62
	»	»	Rozzano	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	San Donato	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Giuliano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Segrate	»	—	20	—	9	1	10
	»	»	Settala.	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Terrazzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Trenno.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Trucazzano . . .	»	1	23	8	—	—	31
	»	»	Vaprio	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Vigentino	»	1	91	25	50	3	66
	»	»	Vignate	»	1	34	18	34	—	18
	»	Monza	Agrate	»	—	34	—	22	—	12
	»	»	Biassone	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Briosco	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Brugherio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Burago	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Caponago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carugate	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Concorezzo	»	2	3	8	3	—	8
	»	»	Limbiate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lissone	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Meda	»	—	9	—	8	—	1
	»	»	Sesto	»	—	2	45	—	—	47
	»	»	Vedano	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Volate	bovina	1	44	12	20	—	36
	»	»	Vimodrono	»	—	10	—	10	—	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	6	—	6	—	—
	»	Modena	Campogalliano	»	4	—	28	—	—	20
	»	»	Carpi	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	—	—	16	16	—	—
	»	»	Castelvetro	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Formigine	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Modena	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	San Cesario	»	1	4	2	2	—	4
	»	»	Soliera	»	—	4	—	3	—	1
	»	Pavullo	Polinago	»	—	19	—	—	—	19
	Novara	Biella	Borriana	»	—	18	—	10	—	8
	»	Novara	Biandrate	»	—	34	15	20	—	29
	»	»	Borgovercelli	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Borgolaverzaro	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cameri	»	—	170	—	124	—	46
	»	»	Casaleggio	»	3	—	17	—	—	17
	»	»	Cozzano	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Invorio Inf.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mandello Vitta	»	10	22	—	14	—	8
	»	»	Novara	»	2	19	—	6	—	13
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sannazzaro Sesio	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	San Pietro M.	»	—	33	24	33	—	24
	»	»	Sozzago	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Vinzaglio	»	1	85	8	—	—	93
	»	Vercelli	Asigliano	»	1	4	4	—	—	8
	»	»	Albano Vercellese	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Alice Castello	»	—	20	—	3	—	17
	»	»	Crova	»	—	44	40	44	—	40
	»	»	Ghislarengo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lignana	»	—	45	—	20	—	25
	»	»	Livorno Piem.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Olcenengo	»	1	68	—	68	—	—
	»	»	Prarolo	»	—	13	7	13	—	7
	»	»	Rive	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ronsecco	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sali V.	»	—	40	10	40	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Trino	bovina	7	53	10	13	—	50
	»	»	Tronzano V.	»	—	17	43	17	—	43
	»	»	Villarboit	»	—	53	—	53	—	—
	»	»	Id.	suina	—	48	—	48	—	—
	»	»	Vercelli	bovina	2	14	36	—	—	50
	Padova	Cittadella	Carmignano	»	—	89	—	39	—	50
	»	»	Fontaniva	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Gano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Martino di Lupari	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	San Pietro in Gù .	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Tombolo	»	1	—	9	—	—	9
	»	Padova	Padova	»	—	—	3	—	3	—
	Parma	Borgo San D.	Borgo San Donnino.	»	2	44	9	17	—	36
	»	»	Busseto	»	2	93	10	14	—	89
	»	»	Id.	suina	1	—	14	—	—	14
	»	»	San Secondo	bovina	1	3	3	—	3	3
	»	»	Sissa	»	—	24	—	24	—	—
	»	Parma	Colorno	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Cortile S. M.	»	4	12	14	7	—	26
	»	»	Golese	»	—	30	—	26	—	4
	»	»	Montechiarugolo . .	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Parma.	»	2	—	6	—	6	—
	»	»	San Lazzero P. . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Sorbolo	»	—	2	—	2	—	—
	Palermo	Cefalù	San Mauro	»	2	13	—	13	—	—
	»	»	Palermo	»	1	—	40	—	2	38
	Pavia	Pavia	Alagna	»	—	42	1	—	—	43
	»	»	Bascapè	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Battuda	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Bornasco	»	—	111	—	23	2	86
	»	»	Carbonara	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Carpignago.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Casorate	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cava Manara . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ceranova	»	—	52	—	—	—	82
	»	»	Chignolapa	»	—	75	—	71	—	4
	»	»	Costa Nobili	»	—	32	9	—	—	41
	»	»	Cura Carpig. . . .	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Fossarmato	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Filighera	»	—	64	—	—	—	64

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Gerenzago	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Giussago	»	—	96	—	96	—	—
	»	»	Inverno	»	—	20	—	17	—	3
	»	»	Landriano	»	—	11	—	1	—	10
	»	»	Magherno	»	—	72	—	11	—	61
	»	»	Mirabello	»	—	124	—	122	—	2
	»	»	Miradolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pavia	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Pieve P. Morau . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Sannazzaro'.	»	—	137	—	135	—	2
	»	»	Sant'Alessio	»	—	140	—	—	2	138
	»	»	San Martino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Genesio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Zenone	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Sommo	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Torre Vecchia . . .	»	—	34	—	29	—	5
	»	»	Torre dei Negri . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torre d'Arese . . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Travacò	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Trovo	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Turago	»	[illegible]	152	9	—	—	161
	»	»	Valle Salimbene . .	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Velezzo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	155	—	—	155
	»	»	Villanterio	»	—	12	20	—	—	32
	»	»	Zinasco	»	—	375	—	365	—	10
	»	»	Zeccone	»	—	46	—	—	—	46
	»	Mortara	Breme	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Candia	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Castellaro	»	—	52	27	—	—	79
	»	»	Castelnovetto . . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Dorno	»	—	45	—	8	—	37
	»	»	Frascarolo	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Galliavola	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Gambarana	»	—	36	14	—	—	50
	»	»	Gambolò	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Garlasco	»		189	—	150	—	39
	»	»	Goido	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Gropello	»	—	67	88	—	—	155

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Lomello	bovina	—	137	67	—	—	204
	»	»	Mede	»	—	176	—	—	—	176
	»	»	Mortara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ottobiano	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Pieve del Cairo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Robbio	»	2	—	24	—	—	24
	»	»	Rosasco	»	—	35	—	15	—	20
	»	»	Sartirana	»	1	90	25	—	—	115
	»	»	Suardi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torreberetti	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Tromello	»	1	21	108	—	—	129
	»	»	Valeggio	»	—	401	—	198	—	203
	»	»	Vigevano	»	—	199	77	—	—	276
	»	»	Sant'Angelo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Voghera	Bastida dei Dossi	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bottarone	»	—	6	8	—	—	14
	»	»	Branduzzo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bressana	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Casatisma	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Casei Gerola	»	—	1	10	—	—	11
	»	»	Casanova Lonati	»	—	24	—	12	—	12
	»	»	Castelletto	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Cervesina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Lungavilla	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mezzanino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montecalvo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Redavalle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Robecco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Giuletta	»	—	14	—	2	—	12
	»	»	Torricella Ver.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Verretto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Voghera	»	1	—	2	—	—	2
	Perugia	Perugia	Panicale	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Gubbio	»	—	5	—	2	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Besenzone	»	—	38	—	33	—	—
	»	»	Carpaneto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fiorenzuola	»	1	9	5	9	—	5
	»	»	San Pietro in Cerro	»	—	12	—	12	—	—
	»	Piacenza	Agorzano	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Borgonovo	bovina	—	4	10	11	—	3
	»	»	Calendasco	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Caorso	»	1	26	2	—	—	28
	»	»	Castelsangiovanni	»	1	37	4	—	—	41
	»	»	Castelvetro	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gazzola	»	—	54	—	46	—	8
	»	»	Monticelli	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	San Giorgio P.	»	1	—	8	—	—	8
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	3	10	4	—	—	14
	Porto Mauriz.	Porto Maurizio	Bestagno	caprina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mendatica	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pornassio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	—	—	5
	Ravenna	Faenza	Faenza	bovina	1	4	—	4	—	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cadelboscosopra	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelnuovo M.	»	7	15	18	13	—	20
	»	»	Gattatico	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Reggio	»	—	21	—	14	—	7
	»	»	Quattro Castella	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Polo d'Enza	»	1	—	1	—	—	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	14	—	14	—	—
	»	Roma	Roma	»	—	43	—	43	—	—
	Sassari	Sassari	Perfugas	»	—	4	—	4	—	—
	Siena	Siena	Siena	»	1	4	—	1	—	3
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	—	47	—	38	—	9
	»	»	Cosio	»	2	70	14	26	—	58
	»	»	Fusine	»	2	51	12	51	—	12
	»	»	Talamona	»	10	74	35	22	—	87
	»	»	Ardenno	»	5	11	10	—	—	21
	»	»	Rogolo	»	1	—	9	—	—	9
	Torino	Torino	Torino	»	1	14	6	5	—	15
	»	»	Favria	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Carignano	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Ciriè	»	—	11	6	1	—	16
	»	»	Venaria Reale	»	—	20	15	6	—	29
	»	»	Leyni	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Pecetto Tor.	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Grugliasco	»	2	3	7	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Torino*	Torino	Foglizzo	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carmagnola	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Beinasco	»	—	20	4	17	—	7
	»	»	Rivarolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Piazzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	La Loggia	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Caselle	»	—	3	38	—	—	41
	»	»	Verrua Savoia . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pralormo.	»	—	8	6	—	—	14
	»	»	San Benigno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Barbania	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Verolengo	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	San Sebastiano Po .	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Bruent	»	1	—	2	—	—	2
	»	Ivrea	Valperga.	»	—	13	9	—	—	22
	»	»	Castellamonte . . .	»	—	3	6	—	—	9
	»	»	Caluso.	»	—	3	3	—	—	6
	»	Susa	San Giorio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bossolino	»	—	10	1	10	—	1
	Vicenza	Bassano	Bossano	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Cartigliano	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Rossano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Vicenza	Bressanvido	»	—	80	—	—	—	80
	»	Marostica	Sondrigo	»	1	—	18	—	—	18
	»	Schio	Schio	»	—	—	30	—	—	30
	»	»	Piovene	»	—	—	11	—	—	11
	»	Vicenza	Quinto Vicentino . .	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Camisano.	»	—	32	—	32	—	—
					764	17638	7358	7099	83	17726
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	*Salerno*	Salerno	Amalfi	caprina	—	13	—	13	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	suina	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	canina	—	2	—	—	—	2
	Ascoli Piceno	Fermo	Ripatransone . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bológna	Castel D'Argine . .	»	—	—	15	—	10	5
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Rocca San C.	Bagno di Romagna .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	Pistoia	Montale	canina	—	1	—	—	1	—
	Trapani	Mazzaro	Salemi	»	—	—	1	—	1	—
					—	13	18	—	14	17
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Calliano	equina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	San Gennaro . . .	»	2	—	2	—	—	2
	Catanzaro	Monteleone	Monteleone	»	1	—	1	—	—	1
	Cosenza	Cosenza	Bisignano	»	1	4	—	—	—	4
	Cuneo	Alba	Castellinaldo . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Manfredonia	»	—	26	—	—	—	26
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	Novara	Novara	Pertengo	»	—	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	—	1
	Porto Maurizio	San Remo	Coldirodi	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Bordighera	»	1	—	1	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio	Montecchio	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Fratta	»	—	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Torino	»	2	—	5	—	5	—
	Udine	Udine	Udine	»	1	—	1	—	—	1
					11	58	15	—	8	65
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Navelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Roio Piano	ovina	—	206	—	—	—	206
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	113	—	—	—	113
	Campobasso	Isernia	Capracotta	»	7	61	—	—	—	61
	Capitanata	San Severo	Apricena	»	—	15	—	—	—	15
	»	Foggia	Ortanova	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cerignola	»	2	—	14	—	—	14
	Lecce	Brindisi	San Pancrazio Sal.	caprina	1	—	37	—	—	37
	»	Taranto	Castellaneta	ovina	—	223	—	139	—	84
	Potenza	Matera	Matera	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	—	—	619
	Roma	Roma	Rignano	»	—	250	—	—	—	250
	»	Civitavecchia	Tolfa	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	Velletri	Segni	»	10	—	10	—	—	10
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1	50	—	—	—	50
					21	**3194**	**67**	**139**	—	**3122**
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	2	—	2	—	1	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cortona	—	—	11	—	7	3	1
	Avellino	Avellino	Serino	—	—	5	—	1	3	1
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	—	7	2	7	1	1
	»	»	Crespellano	—	—	2	—	—	2	2
	»	»	Castel d'Argile	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Larino	Campomarino	—	1	1	40	—	40	1
	Catania	Nicosia	Agira	—	4	2	4	1	2	3
	Caserta	Formia	Conca	—	6	25	—	—	—	25
	Catanzaro	Catanzaro	Satriano	—	2	—	4	—	4	—
	Cosenza	Cosenza	San Marco Arg.	—	—	6	—	—	—	6
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino	—	—	2	—	1	—	1
	Foggia	Foggia	Vieste	—	1	—	135	—	3	132
	Messina	Castroreale	Montalbano	—	—	—	54	—	54	—
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	7	—	—	1	6
	Perugia	Orvieto	Montegabbione	—	1	—	12	2	7	3
	Pisa	Volterra	Castagneto	—	—	7	—	7	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	—	—	1	—	—	1	—
	Roma	Viterbo	Vetralla	—	—	—	50	—	40	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Salerno*	Campagna	Eboli	—	—	—	4	—	1	3
	Siena	Siena	Castelnuovo	—	3	28	—	—	13	15
	»	»	Poggibonsi	—	1	4	—	—	—	4
	Siracusa	Noto	Ferla	—	—	—	4	—	4	—
	Torino	Pinerolo	Cercenasco	—	—	7	—	—	2	5
					15	**122**	**275**	**29**	**160**	**208**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Roma	ovina	2	—	600	—	—	600
	»	Viterbo	Valentano	»	1	—	97	—	—	91
					3	—	**697**	—	—	**691**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	1	13	—	12	2
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	**12**	**1**	**13**	—	**12**	**2**
Carbonchio sintomatico	bovina	7	3	8	—	8	3
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**7**	**3**	**8**	—	**8**	**3**
Afta epizootica	bovina	760	17462	7193	7036	83	17453
	ovina	1	155	3	3	—	155
	suina	3	21	157	60	—	118
		764	**17638**	**7353**	**7099**	**83**	**17726**
Morva e farcino	equina	**11**	**58**	**15**	—	**8**	**65**
Vaiuolo caprino	—	—	**13**	—	**13**	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	1	—	—	—	1
	canina	—	3	18	—	14	7
	suina	—	9	—	—	—	9
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	—	**13**	**18**	—	**14**	**17**
Rogna	ovina	**21**	**3194**	**67**	**139**	—	**3122**
Malattie infettive dei suini	suina	**15**	**122**	**275**	**29**	**110**	**208**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 9 al 15 gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	9	30
Carbonchio ematico	5	5
Moccio o farcino	11	11
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	31	44
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	23	101
Peste e setticemia dei suini	113	452
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	2	7
Colera degli uccelli	5	10
Peste dei polli	—	—
Rabbia	16	17

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini

ISTRIA — *Dall'11 al 18 gennaio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	6	31	146
Rogna	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Moccio equino	2	2	—
Carbonchio ematico	—	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO.

1ª quindicina di gennaio 1908.

Nessun caso di epizoozie.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 4 all'11 gennaio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	30
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	17	48
Rabbia	—	—
Rogna ovina	43	—
Mal rossino dei suini	30	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 26 dicembre 1907 al 1° gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	111	115
Rabbia	163	171
Moccio e farcino	23	23
Afta epizootica	117	788
Vaiuolo ovino	52	196
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	13
Rogna degli equini	53	75
Rogna delle pecore	29	137
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	4
Risipola dei suini (mal rossino)	132	470
Setticemia dei suini	440	1454

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 19 al 25 dicembre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	1	1
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	3	3
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	56
Setticemia dei suini	60	483

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 1° all'8 gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	101	104
Rabbia	162	170
Moccio e farcino	20	20
Afta epizootica	73	562
Vaiuolo ovino	49	120
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	15
Rogna degli equini	44	65
Rogna delle pecore	30	139
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	109	352
Setticemia dei suini	413	1283

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 26 dicembre 1907 al 1° gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	1	1
Rabbia	1	1
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	13	43
Setticemia dei suini	37	288

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

CONFEDERAZIONE ELVETICA

Dipartimento federale dell'agricoltura

Disposizione n. 99

Evidentemente allo scopo di eludere il vigente divieto d'importazione dei tori, sono stati introdotti ultimamente dei tori castrati di fresco sotto la designazione di buoi.

I veterinari sono pertanto avvertiti di escludere senza eccezione tali animali dall'importazione.

Berna, 14 gennaio 1908.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 6 al 13 gennaio 1908

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	7	9	21
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Mal rossino	4	4	18
Peste suina	19	93	99
Moccio equino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Rogna	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ROMANIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1907.*

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	4	6	1472	2
Pneumonite infettiva suina	7	79	323	119
Mal rossino	4	38	62	23
Carbonchio	4	13	14	14
Rogna	—	—	—	—
Moccio equino	—	—	—	—
Emoglobinuria protozoaria	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Afta epizootica	28	10287	50407	—
Dal 21 al 29 ottobre 1907.				
Vaiuolo ovino	5	10	2069	1
Pneumonite infettiva suina	6	81	238	73
Mal rossino	4	41	65	36
Carbonchio	3	16	19	17
Rogna	—	—	—	—
Moccio equino	2	4	5	5
Emoglobinuria protozoaria	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Afta epizootica	27	6856	33727	—

SVIZZERA — *Dal 15 al 24 luglio 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	4	4	4
Carbonchio ematico	3	5	5	5
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	—	—	—	—
Afta epizootica	8	9	81	—
Malattie infettive dei suini	9	12	114	63

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, cioè: n. 1,103,129 consolidato 5 0[0, d'inscrizione sui registri della Direzione generale (ora n. 275,619, consolidato 3.75 0[0), per L. 1385, al nome di Torres *Ernesto-David, Vittorio-Augusto* e Giulia fu Giacomo, moglie quest'ultima di Francolino Epaminonda, domiciliati i primi du a Pisa e la terza a Torino, tutti eredi indivisi di Torres Abramo fu Giacomo, e n. 292,920 del consolidato 3.75 0[0, per L. 262.50, al nome di Torres Augusto-Vittorio, David-Ernesto e Giulia del fu Giacomo, moglie quest'ultima, ecc. (come la precedente), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Torres *Leone-Auguste*, *David-Ernesto* e Giulia del fu Giacomo, moglie quest'ultima, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 128,095 di L. 37,50 (corrispondente a quella n. 687,187 del cons. 5 0[0) per L. 50 al nome di Rossi *Alfredo* di Quintiliano, domiciliato in Chiusa Sclafani, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi *Giulio-Cesare* di Quintiliano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Capotosti Luigi fu Filippo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3103 ordinale, n. 47,323 di protocollo e n. 887,823 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico, in data aprile 1897, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio dell'annualità di L. 2.41 n. 20,409, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1872.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto dichiarante il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 28 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 gennaio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 29 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 gennaio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 03 49	101.16 49	102.74 73
3 1/2 % *netto*	101.75 55	100 00 55	101.48 64
3 % *lordo*	69.66 67	68.46 67	68.88 30

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

PROROGA DI TERMINI

Concorso al posto di direttore ed insegnante di meccanica e di tecnologia nella R. scuola di arti e mestieri « Umberto I » in Forlì.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per il concorso al posto di direttore ed insegnante di meccanica e di tecnologia nella R. scuola di arti e mestieri « Umberto I » di Forlì, bandito con avviso in data 24 dicembre 1907, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 4 del corrente anno, è prorogato al 31 marzo 1908.

Dopo tale epoca non sarà tenuto conto di alcuna domanda anche se presentata in tempo agli uffici postali di spedizione.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

PROROGA DI TERMINI

Concorso al posto di capo tecnico elettricista presso la R. scuola di arti e mestieri « Umberto I » di Forlì.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti per il concorso al posto di capo tecnico elettricista presso la R. scuola di arti e mestieri « Umberto I » di Forlì, bandito con avviso in data 24 dicembre 1907, pubblicato nel n. 2 dell'anno corrente della *Gazzetta ufficiale*, è prorogato al 31 maggio 1908.

Dopo tale epoca non sarà tenuto conto di alcuna domanda anche se presentata in tempo agli uffici postali di spedizione.

Roma, addì 25 gennaio 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La Camera francese chiuse ieri la discussione sulle interpellanze per il Marocco e, come prevedevasi, diede a grande maggioranza un voto di fiducia al Ministero Clémenceau, approvando l'ordine del giorno presentato dal deputato Dubief ed accettato dal ministro Pichon. La parte importante dal risultato della discussione è che la Camera ha stabilito che il Governo non debba intervenire nella politica interna dell'impero sceriffiano, ciò che significa che non può impegnarsi a sostenere il Sultano Abdel-Aziz contro il fratello Mulai-Hafid o contro gli altri pretendenti al sultanato.

Però si ritiene nei circoli politici che la parte dell'ordine del giorno Dubief con la quale la Camera dà mandato al Governo di assicurare la difesa dei diritti e degli interessi della Francia al Marocco, sebbene attenuata dal richiamo all'atto di Algesiras, possa provocare dei dissensi di ordine internazionale, e già la stampa tedesca accenna alla necessità di un nuovo congresso. La *Gazzetta di Francoforte* chiaramente parla di tale necessità, e si crede che le parole dell'importante giornale siano l'inizio di una campagna della stampa tedesca in favore di una nuova conferenza internazionale, destinata a chiarire e modificare alcuni punti del trattato di Algesiras, circa l'azione della Francia nel Marocco.

Intanto parecchie notizie che giungono da Tangeri confermano che Mulay-Hafid si appresta a combattere con tutta energia contro l'occupazione straniera. Un dispaccio in data di ieri dice:

« Da Marrakesch si annunziano preparativi per la guerra santa. Parecchie migliaia di soldati avrebbero ingrossato la mahalla di Mulay Hafid, la quale si è accampata a Souk-el-Earba e ad Esskura, a cento chilometri a nord di Marrakesch.

« Hafid, quando apprese la notizia dell'occupazione di Settat, decise di partire al più presto per il paese degli Chaouias.

« Anche numerosi montagnardi si sono uniti alla mahalla ».

Però non mancano altri dispacci, anche da Tangeri, i quali dipingono come disastrosa la situazione di Mulay-Hafid e migliorata molto quella di Abdel-Aziz. Uno di questi dispacci, spedito ieri da Tangeri, dice:

« Informazioni da Fez, in data del 23 corr., dicono che la situazione è critica. Un movimento ostile sembra prodursi contro Mulay Hafid.

L'antagonismo degli abitanti di Fez-Bali, che sono partigiani di Mulay-Hafid, e quelli di Fez-Diehid, che sono favorevoli ad Abdel-Aziz, aumenta.

Le tribù dei dintorni sono quasi tutte per Abdel-Aziz e sono pronte ad invadere e saccheggiare la città alla prima occasione.

La scorta che ha condotto fino ad El Ksar i prigionieri di Er Raisuli informa che il pascià ha rifiutato di ricevere la notificazione della proclamazione di Mulay-Hafid. Il pascià prepara una mahalla delle tribù favorevoli ad Abdel-Aziz.

Le tribù dei Dyedala, vicine a Tangeri, hanno preso la decisione di rimanere fedeli al loro Caid e, se Abdel-Aziz scomparisse, di scegliere fra loro un nuovo Sultano ».

***

Lo *Zeit*, ritornando alla notizia di fonte ungherese, della quale dicemmo ieri, circa il possibile ritiro del barone von Aehrental, pubblica a proposito della prossima discussione del bilancio degli esteri, alcune informazioni che assicura avute da un membro del corpo diplomatico, che sarebbe pure convinto dell'insostenibilità della posizione del ministro. Secondo queste informazioni, la riforma giudiziaria in Macedonia è ineffettuabile, data l'opposizione del Sultano che sa di avere dalla sua la Germania, la quale vede anche malvolentieri questo atteggiamento, a lei contrario assunto dalla sua migliore amica, l'Austria. D'altra parte l'Aehrental è troppo implicato ormai nel ginepraio macedone, per poter ora cavarsela con onore, anche per riguardo verso la Russia alla quale egli è particolarmente legato pei rapporti d'amicizia colla Corte russa, contratti quando era ambasciatore a Pietroburgo.

L'arciduca ereditario, secondo lo *Zeit*, comprendendo tutto ciò, avrebbe già pensato a trovargli all'occorrenza un successore nella persona del conte Franz von Thun. Anche costui è un uomo di fiducia dell'erede del trono ed è di tendenze ultraconservatrici.

***

La Porta si ostina nel rifiutare categoricamente di

rinnovare l'incarico agli agenti europei in Macedonia se non entreranno al servizio del Governo turco. In una nuova nota diretta all'ambasciatore di Germania, quale decano, la Porta propone che si metta in pratica il suo progetto per poterne vedere alla prova i vantaggi o i difetti.

Gli ambasciatori ritengono inaccettabile la proposta e considerano come umiliante per le potenze di proseguire ad essere rappresentate in Macedonia da agenti non riconosciuti ufficialmente, ma solo tollerati dal Governo turco.

***

Sul conflitto nippo-americano si telegrafa da Tokio, 28:

« Il ministro degli esteri, visconte Hayaski, parlando alla Dieta sulla politica estera, ha annunziato che la questione dell'emigrazione giapponese al Canadà è stata definitivamente risoluta.

Il Giappone ha consentito a limitare l'emigrazione, ma senza abbandonare i diritti riconosciutigli dai trattati.

Il visconte Hayaski ha dichiarato che continuano con gli Stati Uniti i negoziati sulla emigrazione giapponese e che una soluzione è imminente ».

***

La stampa americana, occupandosi della prossima elezione presidenziale, commenta la lettera indirizzata dal presidente Roosevelt a Magoon, governatore di Cuba, pregandolo di venire a conferire con lui a Washington, come indicante la probabilità che Magoon prenda il portafoglio della guerra in surrogazione di Taft. Questi, d'accordo con Roosevelt, si consacrerebbe interamente alla propria candidatura alla presidenza, che incontra un serio ostacolo da parte dello Stato di New York, il governatore del quale, Hughes, ha accettato pure la candidatura alla presidenza dell'Unione.

Questi due candidati rivali accentuano le dissensioni nel partito repubblicano, e potrebbe darsi che l'accordo non fosse possibile nella convenzione di giugno che nell'acclamazione del nome di Roosevelt come candidato del partito, malgrado il suo rifiuto alla candidatura.

Nell'attesa, il presidente incontra una certa opposizione nel Senato. Questi ha rifiutato molte nomine di funzionari che si diceva essere state fatte per sostenere la candidatura di Taft, ciò che Roosevelt si prepara a smentire categoricamente.

Gli si rimprovera pure in quest'Assemblea, a proposito del suo messaggio sull'accordo doganale con la Germania, di averlo concluso, prima di riferirne al Senato. L'iniziativa dunque doveva essere presa nella Camera dei rappresentanti e non dal presidente. Questi – si aggiunge – ha agito da autocrate, mentre l'Imperatore di Germania ha consultato il Reichstag ed una Commissione *ad hoc*.

Il senatore Teller ha detto ch'egli domanderebbe una inchiesta per stabilire se il presidente e il suo segretario di Stato non hanno violato la legge.

Queste discussioni sembrano indicare che la prossima elezione presidenziale si farà sulle questioni della tariffa e dell'imperialismo.

Bryan, candidato presidenziale dei democratici, ha già cominciato la sua campagna a Nashville. Egli ha detto che la crisi finanziaria è venuta a distruggere la leggenda della prosperità repubblicana, che i repubblicani sono divisi mentre i democratici sono uniti e che infine la revisione della tariffa, che s'impone, deve essere fatta per gli amici del popolo e non per i privilegiati.

Onoranze a Roberto Ardigò

Padova, la gloriosa città degli studi e della sapienza, degnamente interprete del sentimento nazionale, ha tributato solenni onoranze a Roberto Ardigò in occasione dell'ottantesimo anno di età raggiunto dall'illustre filosofo, che ha divinato tanta parte della evoluzione del pensiero moderno affrancandolo dalla tirannia dei vincoli dogmatici, avviandolo alla luce della ragione e del vero.

Il rettore dell'Università inviò all'Ardigò una lettera di felicitazioni e di augurî a nome di tutto il corpo accademico.

Iermattina il rettore, assieme al preside della facoltà di lettere si recò all'abitazione dell'Ardigò a rinnovargli a voce le congratulazioni e gli augurî per espresso incarico del Consiglio accademico, e a presentargli il telegramma di S. E. Rava.

Il rettore fece tutto ciò anche in rappresentanza del rettore dell'Università di Genova e dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

Ardigò, nel rispondere alle parole di omaggio del rettore e dei professori, rilevò essere confortante l'approvazione degli altri, ma disse che alle volte reca qualche turbamento alla tranquillità che soprattutto desidera.

È degno di nota il pensiero gentile di un gruppo di studenti che offersero al prof. Ardigò un enorme mazzo di rose rosse, ispirandosi al titolo di un capitolo dell'opera dell'Ardigò « Guardando la rosa rossa ».

Nelle aule universitarie parlarono dell'illustre ottuagenario i professori Nino Samassia, Marchesini e Brugi.

La Giunta municipale deliberò di dare all'attuale via Agnus Dei il nome di Roberto Ardigò e di intitolare con lo stesso nome un edificio scolastico che sorgerà in quella via. Inoltre fece distribuire nelle scuole del Comune una cartolina-ricordo ed incaricò i maestri di parlare agli alunni del venerando uomo.

Si sta inoltre facendo una pubblica sottoscrizione per offrire all'Ardigò il suo ritratto ad olio, già esposto al pubblico.

Domenica 2 febbraio, poi, indetta dalla Sezione padovana dell'Associazione nazionale degl'insegnanti elementari, avrà luogo una conferenza tenuta dal maestro Reali.

*** Il sindaco di Roma ha ieri inviato al prof. Ardigò il telegramma seguente:

« Roma, faro di civiltà onde tanta luce si propagò pel mondo a traverso i più fieri contrasti, le più stolte persecuzioni, a mezzo della sua civica rappresentanza, si unisce a quanti onorano in voi il pensatore invitto che, sdegnoso di ogni promessa o lusinga di mondano successo, tutta la vita nobile ed operosa consacrò e consacra alla ricerca del vero, esempio imperituro di civile virtù.

Sindaco: ERNESTO NATHAN ».

PER IL RIPOSO FESTIVO

S. E. il ministro dell'agricoltura, industria e commercio ha diramato ai prefetti del Regno una circolare per l'applicazione della legge sul riposo festivo alle aziende commerciali ed agli esercizi pubblici.

Dopo aver ricordato che col giorno 5 febbraio prossimo saranno esecutive ed avranno per la prima volta applicazione nella domenica successiva, che cade nel giorno 9 dello stesso mese, le disposizioni della legge 7 luglio 1907 che non riguardano le industrie estrattive e manifatturiere e tutte le disposizioni del regolamento speciale del 7 novembre 1907 per le aziende commerciali e gli esercizi pubblici, la circolare richiama l'attenzione dei prefetti del Regno sulle disposizioni concernenti le anzidette aziende, poichè importa che la legge abbia fino da principio retta e sicura applicazione, mercè lo zelo, la vigilanza e l'opera delle autorità che ne hanno l'incarico.

Premesso ciò, la circolare esamina partitamente il contenuto dei singoli articoli della legge, rilevando in ispecial modo come ad integrare il principio del riposo settimanale, ed a evitare indebite concorrenze, la legge stabilisca l'obbligo della chiusura dei negozi di vendita, magazzini e locali pubblici di qualunque genere, anche quando siano esercitati direttamente dai padroni o dai loro famigliari nei giorni e nelle ore in cui per determinati rami del commercio è vietato il lavoro dei salariati.

La circolare passa quindi a delimitare le particolari sfere ove dovrà esercitarsi la sorveglianza delle singole autorità.

E nel ricordare che spetta ai prefetti la concessione di apertura dei negozi, durante il mattino della domenica, nei Comuni ove la popolazione rurale si reca abitualmente a fare acquisti, avverte che i prefetti, nell'interpretare tale disposizione dovranno badare al suo significato preciso, secondo il quale non deve potersi concedere l'esenzione dalla chiusura nel mattino della domenica ad alcuni negozi situati in una zona limitata del Comune, ma a tutti quelli della data specie situati nel Comune stesso.

Quanto alla esenzione concessa in determinate località dove avvenga un traffico di eccezionale intensità, la circolare avverte i prefetti di non fare concessioni se non in casi affatto eccezionali e quando il danno che ne deriverebbe al commercio in caso contrario sia grave ed evidente.

La circolare mette poi in evidenza che spetta alle autorità di pubblica sicurezza concedere il riposo settimanale di 24 ore consecutive, nei casi in cui lo richiedano in modo assoluto necessità speciali dell'esercizio o dell'azienda, possa iniziarsi in ora diversa dalla mezzanotte. La concessione non dovrà farsi in generale che ai pubblici esercizi, imprese di spettacoli pubblici, giornalistiche e simili, in cui il lavoro notturno si suole protrarre oltre la mezzanotte, e pei quali l'obbligo di iniziare un nuovo turno in quella ora sarebbe di serio ambarazzo all'esercizio dell'azienda.

Alle Giunte provinciali amministrative spetta s'abilire, per il territorio dei diversi Comuni, i limiti dell'esercizio domenicale nel traffico ambulante. A tale proposito occorre che le Giunte stesse si inspirino ai concetti fondamentali della legge, non facendo ai rivenditori ambulanti concessioni maggiori di quelle che sono fatte dalla legge ai negozi dei rami di commercio corrispondenti, e avendo particolare riguardo ai bisogni della popolazione locale, pei rami di commercio girovago che non hanno riscontro in aziende stabili.

La circolare raccomanda ai prefetti di invigilare a che l'osservanza dei limiti stabiliti dalle Giunte rispettive sia il più possibile rigorosa, allo scopo di evitare indebite concorrenze che comprometterebbero gravemente l' universalità della esecuzione della legge.

La circolare ricorda poi che spetta ai Consigli comunali il decidere sulle domande dei parrucchieri e dei loro lavoranti, diretto ad ottenere che il riposo obbligatorio sia spostato dalla domenica ad altro giorno della settimana e dice che potranno ammettersi anche decisioni diverse da quelle stabilite dalla legge, per le borgate o frazioni di uno stesso Comune che siano tra loro talmente distanti da non presentare seri pericoli di reciproca concorrenza.

Alle Giunte comunali la circolare raccomanda, che nel dare i loro pareri richiesti dalla legge, si attengano ai criteri già esposti a proposito delle attribuzioni dei prefetti, e dice pure che la disposizione di legge la quale demanda alle Giunte comunali stabilire che i proprietari per determinati rami di commercio, quando lo esigano particolari condizioni, possono tenere aperti i negozi, fermo restando il divieto del lavoro dei salariati, dovrà essere interpretata in senso affatto restrittivo e in casi di gravità eccezionale.

Quando si presentassero dei casi di dubbia interpretazione, i prefetti, prima di prendere una decisione, dovranno interrogare in proposito il Ministero d'agricoltura.

La circolare infine prega i prefetti di impartire le opportune istruzioni ai sindaci, alle autorità di pubblica sicurezza ed ai comandi dei RR. carabinieri affinchè la legge sul riposo settimanale abbia, per quanto riguarda il commercio, completa applicazione.

Da ultimo la circolare confida che i Consigli comunali compiranno senza indugio, e possibilmente prima del 9 febbraio, tutte le formalità prescritte per il regime del riposo settimanale dei barbieri, e provocheranno le domande per l'apertura dei negozi con clientela rurale nel mattino della domenica. Se poi non fosse possibile esaurire tutte le pratiche relative per il 9 febbraio, la applicazione della legge, limitatamente ai laboratori di parrucchiere ed ai negozi con clientela rurale pei quali siano in pendenza domande rivolte all'autorità comunale o prefettizia, potrà essere sospesa fintanto che non sia pubblicata la relativa deliberazione, quando però non si vada oltre la fine del prossimo mese di marzo.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 26 gennaio 1908

Presiede il senatore comm. ENRICO D'OVIDIO
presidente dell'Accademia

Il presidente comunica che il signor Luigi Saudino ha inviato nuovi documenti intorno alla sua pila elettrica costante ed economica e che essi verranno trasmessi ai commissari nominati dalla classe all'esame di essa.

Il presidente presenta l'opera del prof. Carlo Goebel, socio corrispondente dell'Accademia: « Einleitung in die experimentelle Morphologie der Pflanzen », che l'autore manda in omaggio.

Comunica inoltre l'annunzio del IV Congresso internazionale dei matematici che si terrà in Roma dal 6 all'11 aprile 1908.

Vengono presentati per l'inserzione negli *Atti* i lavori seguenti:

1° prof. Beppo Levi: « Saggio per una teoria aritmetica delle forme cubiche ternarie », Nota III, dal socio Segre;

2° dott. Eugenio Elia Levi: « Sul problema di Fourier », dal socio nazionale non residente Luigi Bianchi.

Il presidente, a nome del socio Naccari, presenta le « Osservazioni meteorologiche » fatte nell'anno 1907 all'Osservatorio della R. Università, calcolate dai dottori V. Fontana e F. Chionio.

Il socio Parona presenta per l'inserzione nei volumi delle *Memorie* accademiche il suo lavoro intitolato: « Sopra alcune rudiste del cretaceo superiore del Cansiglio nelle prealpi venete ». La classe con votazione segreta approva l'inserzione di detto lavoro nei volumi delle *Memorie*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena, ieri mattina, accompagnata dalla dama di Corte, duchessa d'Ascoli, visitò il dispensario « Augusta Balzani » per i bambini poveri malati.

L'Augusta signora venne ricevuta dalle signore del patronato e dai sanitari di turno, dottori Marchetti, Valenzi e Montesano; e si trattenne nelle varie sezioni, assistendo alla visita dei piccoli malati, per i quali ebbe parole di conforto e carezze.

Lasciando il dispensario Sua Maestà espresse l'augu-

sto suo compiacimento per l'andamento dell'Istituto e per le cure affettuose prodigate ai piccoli sofferenti.

La visita durò quasi un'ora.

L'inchiesta sull'esercito. — A Firenze, ieri, la Sottocommissione della Commissione d'inchiesta sull'esercito ha visitato nel pomeriggio il magazzino centrale dei foraggi militari in via di Ponte alle Mosse, prelevando parecchi campioni di biada e fieno.

Ha pure visitato la caserma del 27° fanteria in via Borgo Ognisanti.

La Sottocommissione si recò quindi al palazzo Riccardi ove interrogò, nella seduta antimeridiana, i capitani Graziani e Toti del 23° fanteria ed in quella del pomeriggio il colonnello D'Agata, il capitano Matteucci ed il tenente Radlinski dello stesso reggimento.

*** A Milano la Sottocommissione tenne ieri due sedute.

Essa ha interrogato i seguenti ufficiali: colonnello Tassoni, tenente colonnello Gariboldi del genio, capitano Galluti, tenente della milizia territoriale Quaglia Giuseppe, colonnello Codignola, dei RR. carabinieri, colonnello Pagani del Commissariato, colonnello Fecetto del genio, colonnello Selicorni della direzione sanitaria, colonnello Pezzani del distretto, colonnello Guicciardi di artiglieria a cavallo, colonnello Coardi di Carpeneto dei cavalleggeri Roma, colonnello Guido Bono dei cavalleggeri Nizza, colonnello Delfino del 7° reggimento fanteria, colonnello Bolgheroni dell'8° reggimento fanteria, colonnello Majorca del 12° bersaglieri, colonnello Stazza del 5° alpini, tenente colonnello Raipini e maggiore Abrile dei RR. carabinieri.

All'Ambasciata degli Stati Uniti. Ieri sera il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti presso S. M. il Re d'Italia, S. E. Griscom, diede al palazzo Del Drago il ricevimento solenne, consueto dopo la presentazione delle credenziali.

Il vasto appartamento, regalmente sontuoso, accoglieva le rappresentanze della diplomazia, del Governo, dell'aristocrazia e di quanto di più eletto contano in Roma il blasone, la scienza, le Amministrazioni civili, l'esercito, ecc. ecc.

Gli onori di casa erano fatti da S. E. Griscom e dalla sua gentile signora, ai quali i cerimonieri di Corte comunicavano i nomi degli invitati per le presentazioni.

L'aspetto delle sfarzose sale era splendido. Tra la folla eletta, elegante ove fulgeva, per bellezza e lusso di toelette, il fior fiore delle signore dell'aristocrazia, numerosi alti ufficiali dell'esercito e della marina, nonchè gli addetti militari alle Ambasciate, notavansi le LL. EE. Giolitti, Rava, Casana, Tittoni, Schanzer, ed i sottosegretari di Stato Ciuffelli e Pompilj, gli onorevoli Fortis, Santini, Visconti-Venosta, Marazzi, Balestra, Caetani, Finali, Rudinì Antonio e Rudinì Carlo, Danieli, Arturo Luzzatto, Di Terranova, Roux, Blaserna ed il sindaco di Roma, comm. Nathan, il Corpo diplomatico al completo, tra cui gli ambasciatori signor Barrère, sir Egherthon, il conte Lutzow, il conte Mouraview, l'ambasciatore della Cina, nel suo pittoresco costume, ed i ministri plenipotenziari.

Il ricevimento, riuscito veramente splendido, si protrasse fino al tocco lasciando in tutti un incancellabile ricordo per la signorilità squisita del degno rappresentante degli Stati Uniti fra noi.

Venne servito agli invitati un lauto *buffet*, nel mentre che una orchestrina di istrumenti a corda eseguiva uno scelto programma musicale.

Consiglio provinciale. — Nella seduta di ieri il Consiglio provinciale di Roma ha lungamente discusso la proposta: « Regolamento organico del manicomio di Santa Maria della Pietà ». Venne approvata tutta la parte relativa al personale fino all'art. 59.

Alle 20 la seduta venne tolta e rinviata la discussione della proposta alla seduta odierna.

La scuola delle infermiere. — Domenica prossima, 2 febbraio, alle ore 15, avrà luogo all'ospedale militare al Celio l'inaugurazione della scuola delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Le inscrizioni sono già parecchie e si ricevono presso la sede della Croce rossa al corso Vittorio Emanuele, n. 51, fino a tutto sabato prossimo.

Associazione della stampa. — Venerdì prossimo, alle ore 21 1/2 nella grande sala dell'Associazione della stampa, di Roma, l'avv. Innocenzo Cappa terrà una conferenza sul tema: « Le contraddizioni estetiche dell'anima italiana ».

Movimento commerciale. — Il 27 corrente furono caricati a Genova 1166 carri, di cui 533 di carbone pel commercio e 119 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 281, di cui 76 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 352, di cui 214 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 169, di cui 121 di carbone pel commercio e ad Ancona 79, di cui 36 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per l'Italia il *R. Rubattino*, della N. G. I. — Il *Sicilia*, della stessa Società, è partito da Buenos Aires per l'Italia. — A Rio Janeiro è giunto il *Savoia*, della Veloce. — Da Capo Sangres ha transitato il *Nord-America*, diretto a Napoli.

ESTERO.

Pollame e uova in Inghilterra. — Da un recente studio della Società nazionale britannica risulta che nel 1907 il commercio del pollame e delle uova raggiunse in Inghilterra il valore di mezzo miliardo di franchi, ripartito nel modo seguente:

1. Uova importate dall'estero: st. 7,134,552; pollame importato dall'estero, st. 902,847.

2. Uova di origine irlandese: st. 2,450,151; pollame irlandese st. 799,675.

3. Uova inglesi e scozzesi: st. 5,500,000; pollame della stessa origine: st. 2,750,000.

Le uova importate dall'estero sommarono a 2,228,146,920, con una diminuzione di uova 36,740,000 sull'anno precedente.

Il valore delle uova fresche importate è aumentato in ragione di 22 cent. per ogni ventina in confronto dei prezzi fatti cinque anni fa, col risultato che in tre anni la spesa di acquisto di uova all'estero è aumentata complessivamente, soltanto per questa ragione, di st. 300,000.

L'Associazione crede che il commercio delle uova e del pollame sia destinato ad una continua e rapida espansione per l'accresciuto uso e la generale diffusione di tali commestibili e perciò incita i produttori inglesi a raddoppiare le loro cure ed accrescere gli allevamenti, perchè l'aumento del consumo non vada a totale vantaggio degli stranieri.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — La salma del cardinale Richard, rivestita degli abiti sacerdotali, è stata esposta stamane nella camera ardente nel palazzo arcivescovile. Domani sarà esposta al pubblico.

Il presidente della repubblica, rispondendo alla partecipazione inviatagli da monsignor Amette, ha scritto a questi una lettera esprimendo le sue condoglianze.

Numerose notabilità si sono recate ad iscriversi all'arcivescovado.

I funerali avranno luogo il 1° febbraio senza la partecipazione dei poteri pubblici stante la legge di separazione. Saranno presieduti dal cardinal Lecot, arcivescovo di Bordeaux.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione delle interpellanze sul Marocco.

Hubert dimostra l'errore dell'Atto di Algesiras che doveva ricondurre la tranquillità. Dice che il miglior strumentodiplomatico sarà il tempo, ma la Francia deve trarre dall'Atto di Algesiras tutto il vantaggio possibile.

Hubert spera che il ritiro delle truppe annunziato da Pichon avverrà verso il mare e non verso le regioni interne. Si mostra preoccupato circa la rivalità dei due Sultani Abdel-Aziz e Mulay Hafid e spera che la Francia non si immischierà nelle lotte intestine marocchine. (Applausi all'estrema Sinistra).

Boni de Castellane si compiace dell'accordo ispano-inglese stante le gravi circostanze attuali.

Denys Cochin ricorda i vantaggi della politica degli accordi internazionali che ha procurato alla Francia una situazione diplomatica eccellente. Denys Cochin dice che è la Germania stessa che spinge la Francia ad agire energicamente al Marocco. Perchè esitare? Fate appoggiare Abdel-Aziz che la Conferenza di Algesiras ha riconosciuto. La Francia deve fare dappertutto opera di civiltà e di giustizia. Essa non incontrerà in Europa alcuna difficoltà.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati (Continuazione).* — Prima che si venga al voto Jaurès dichiara che è sempre stato ostile all'azione militare al Marocco ed entusiasta dell'*entente* franco-inglese. Nessuno può dire che si sia ingannato, poichè la politica di penetrazione pacifica è stata sostituita alla politica di conquista. Jaurès dice che il buon accordo tra la Francia e la Germania è necessario alla pace di Europa; la dignità di un grande paese sta nell'evitare sorprese come Faschoda e Tangeri. Jaurès rimprovera di lasciar sperare ad Abdel-Aziz, con le sue dichiarazioni circa il prestito marocchino, che troverà anche un concorso finanziario in Francia.

Il nuovo prestito sarebbe per il Marocco un pegno di oppressione indefinita, e la Francia farebbe la triste parte dell'oppressore (Applausi all'Estrema Sinistra).

Jaurès stigmatizza il modo con cui Pichon osserva la neutralità. Legge le lettere del dott. Mauchamp in cui questi segnala le sue pratiche ufficiose a favore di Mulay Hafid per il quale il 22 gennaio 1907 dichiarava di aver ottenuto da Pichon intera soddisfazione e garanzia per la sua persona e pei suoi beni e la promessa di regali come pegno di accordo. Jaurès ne conclude che Mulay Hafid, temendo il Maghzen, si metteva sotto la protezione della Francia.

Pichon, interrompendo, dice: Jaurès sta facendo un romanzo.

Jaurès replica: Voi contavate su Mulay Hafid per proteggere gli europei in seguito all'assassinio di Mauchamp.

Pichon risponde: Senza dubbio, perchè egli era il pascià di Marrakesc.

Jaurès aggiunge: Noi non dobbiamo, sostenere Abdel-Aziz. Verrà il giorno in cui egli si rivolgerà all'Europa e, basandosi sull'Atto di Algesiras, cercherà di conquistare il suo potere. Jaurès cita la marcia attuale di Mulay Hafid su Settat. Quali istruzioni ha ricevuto il generale D'Amade a questo riguardo? Attaccherà Mulay Hafid o eviterà un conflitto con lui? La Francia non ha paura della guerra, ma ha una volontà di pace contro la quale l'amicizia franco-inglese non deve essere rivolta. Non vogliamo che l'*entente* cordiale sia accaparrata dai fautori di disordini, da coloro che vogliono risolvere a colpi di cannone i conflitti economici tra la Germania e l'Inghilterra.

Jaurès non ammette che la Francia, che non ha fatto la guerra per riprendere Metz e Strasburgo, la faccia per ristabilire Abdel-Aziz (Applausi all'estrema sinistra).

Hailley attacca Jaurès, e fa il panegirico della pacifica politica coloniale francese.

Pichon risponde che il generale D'Amade ha istruzioni di non intervenire nelle scissioni interne del Marocco, di non fare distinzioni tra le tribù che lo combattono, di continuare a fare rispettare la nostra bandiera e di preparare la pacificazione degli Chaouias. (Applausi).

Pichon accetta l'ordine del giorno di Dubief che dice: « La Camera, risoluta ad applicare l'Atto di Algesiras e ad assicurare la difesa dei diritti e degli interessi della Francia al Marocco, senza intervenire nella politica interna dell'impero sceriffiano, approva le dichiarazioni del Governo, gli accorda la sua fiducia e manda le felicitazioni della nazione agli ufficiali e soldati che combattono in Africa ».

La priorità a favore dell'ordine del giorno di Dubief è approvata con voti 454, contro 62.

La prima parte, fino alle parole « Impero sceriffiano » è approvata all'unanimità con 483 votanti. La fiducia è approvata con 428 voti, contro 92. L'ultima parte è approvata con 495 voti, contro 44. L'insieme dell'ordine del giorno è approvato con 436 voti, contro 51 (Applausi).

La seduta è indi tolta.

VIENNA, 28. — La Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese ha discusso ed approvato il bilancio del Ministero degli esteri.

PARIGI, 28. — La partenza per la corsa Parigi-New York in automobile ha avuto luogo a mezzogiorno dal Boulevard Poissonnière.

Una folla numerosa, trattenuta a stento dagli agenti, vi assisteva. Tre vetture erano imbandierate coi colori francesi, russi, americani ed italiani.

La vettura di Pons raggiungerà domani in viaggio le vetture, che partiranno da Rouen per Le Havre, ove si imbarcheranno per New York.

La vettura italiana, imbandierata, sulla quale è il giovane giornalista italiano Antonio Scarfoglio coi suoi compagni, è partita insieme con le altre. Lo Scarfoglio è il solo giornalista italiano che parte sulla unica vettura italiana. Egli è stato vivamente felicitato dai numerosi membri della Colonia italiana, che erano venuti ad augurare il buon viaggio ai loro compatriotti, e dagli altri presenti.

COSTANTINOPOLI, 28. — L'undecimo caso sospetto di colera è stato constatato a Sirkedchi (Stambul).

COSTANTINOPOLI, 28. — La Porta avrebbe chiesto al Governo britannico il gradimento per la nomina di Rechid Bey, ambasciatore a Roma, ad ambasciatore a Londra.

VIENNA, 28. — La Commissione della marina della Delegazione ungherese ha approvato il bilancio della marina.

VIENNA, 28. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha cominciato oggi la discussione degli articoli del bilancio per il 1908.

Dopo aver respinta la proposta dei socialisti, di radiare la lista civile, e la proposta del tedesco radicale Malik di diminuire gli stanziamenti, la Commissione ha approvato il capitolo concernente la lista civile.

Nel corso della discussione il presidente del Consiglio dei ministri, barone Beck, ha dichiarato assolutamente infondata l'asserzione che l'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe donato un milione di lire alla Santa Sede.

SOFIA, 28. — Il principe Ferdinando ha incaricato della formazione del nuovo Gabinetto il capo del partito democratico, Malinoff.

ODESSA, 28. — La polizia era riuscita ad arrestare due anarchici che avevano partecipato all'esplosione avvenuta a bordo dei vapori *Grigori Merk* e *Ujadag*.

I due arrestati, mentre venivano condotti in prigione tentarono di fuggire, ma la scorta di polizia li uccise a revolverate.

MADRID, 29. — La Camera dei deputati ha iniziato la discussione del progetto di legge relativo alle amministrazioni provinciali e municipali.

LONDRA, 29. — Il *Times* riceve da Teheran:

Lo sgombero di Soudy Boulak da parte del principe Firman e l'occupazione di questa piazza da parte dei Curdi produce inquietudine a Teheran, ove si teme il rinnovarsi dei disordini.

A Tabris ieri cinque persone sono state uccise. Sono avvenuti disordini anche a Yeze.

VIENNA, 28. — *Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese.* — Si discute l'esposizione del ministro Aehrenthal.

Questi, rispondendo ai vari oratori, dichiara che il movimento rivoluzionario in Macedonia e le rappresaglie sanguinose da parte delle truppe turche determinarono l'Austria-Ungheria e la Russia a precisare il loro punto di vista a tale proposito. Le potenze erano lungi dall'idea d'immischiarsi inutilmente negli affari interni della Turchia. Esse si trovavano nell'alternativa d'intervenire, per evitare ulteriori conflitti, o di lasciar correre. Questo avrebbe condotto a complicazioni. Quindi, per non complicare vieppiù la situazione, intrapresero la loro azione, non per scopi egoistici, ma per il mantenimento della pace in quelle regioni.

Le potenze si associarono all'Austria-Ungheria ed alla Russia, per appoggiare e sviluppare ogni loro azione basata sul principio della protezione dei cristiani e dell'introduzione del controllo, ma fondando tutto ciò sul principio della sovranità e dell'autorità del Sultano.

Il ministro crede che le potenze non debbano abbandonare il programma di Mürzsteg, ma mantenerlo e svilupparlo. L'abbandono del programma di Mürzsteg e, per esempio, la nomina di un governatore generale da parte delle potenze ci condurrebbe in una via molto pericolosa (Approvazioni). L'aumento della gendarmeria riformatrice non sarebbe pratico. Il movimento delle bande deve essere represso dalle truppe turche. Perciò furono fatte insistenze categoriche a Costantinopoli, perchè tale azione si attui più energicamente.

LONDRA, 29. — William Robson, Solicitor general, è stato nominato Attorney general ed è stato sostituito da Evans, membro del Parlamento.

COSTANTINA, 29. — Sono state avvertite ieri quattro scosse di terremoto nella direzione est-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 gennaio 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.38.
Umidità relativa a mezzodì	75.
Vento a mezzodì	6.21.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 10.7.
	minimo 3.2.
Pioggia in 24 ore	gocce.

28 gennaio 1908.

In Europa: pressione massima di 774 in Portogallo, minima di 725 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 8 mm. all'estremo nord; temperatura aumentata; qua e là venti forti intorno a ponente

Barometro: massimo a 764 in Sicilia, minimo a 753 al nord-est.

Probabilità: venti moderati e forti tra sud e ponente; cielo in gran parte nuvoloso; qualche pioggia al nord o centro; Tirreno agitato.

N. B. — Alle ore 14.10 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 gennaio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	mosso	14 2	8 5
Genova	coperto	legg. mosso	12 6	9 2
Spezia	nebbioso	legg. mosso	10 6	1 8
Cuneo	$^1/_2$ coperto	—	16 7	8 5
Torino	$^1/_4$ coperto	—	7 2	1 7
Alessandria	$^1/_4$ coperto	—	13 5	5 0
Novara	$^1/_2$ coperto	—	10 0	— 1 9
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	14 2	3 8
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	13 3	0 6
Milano	$^1/_2$ coperto	—	12 0	— 1 5
Como	$^1/_4$ coperto	—	12 8	1 5
Sondrio	$^1/_2$ coperto	—	9 8	3 0
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	11 1	6 8
Brescia	coperto	—	10 1	0 6
Cremona	coperto	—	5 5	0 5
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 2 5
Verona	$^3/_4$ coperto	—	3 0	— 0 5
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	7 8	— 0 7
Udine	coperto	—	7 7	1 1
Treviso	coperto	—	4 0	1 0
Venezia	coperto	calmo	2 6	— 1 4
Padova	$^3/_4$ coperto	—	4 1	0 2
Rovigo	nebbioso	—	0 0	— 2 5
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	8 2	— 1 8
Parma	coperto	—	6 8	— 3 9
Reggio Emilia	coperto	—	7 0	— 3 0
Modena	coperto	—	8 1	0 9
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	6 8	— 2 8
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	9 4	2 2
Ravenna	nebbioso	—	7 7	— 0 8
Forlì	nebbioso	—	9 4	— 0 8
Pesaro	coperto	calmo	11 4	6 7
Ancona	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 0	2 0
Urbino	coperto	—	9 1	3 8
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	13 1	7 5
Ascoli Piceno	$^1/_2$ coperto	—	16 0	3 8
Perugia	coperto	—	7 9	3 9
Camerino	coperto	—	11 1	5 0
Lucca	coperto	—	9 4	0 2
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	12 4	1 4
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	11 0	4 0
Firenze	coperto	—	5 8	1 3
Arezzo	coperto	—	8 4	0 2
Siena	$^3/_4$ coperto	—	9 2	1 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	10 1	3 2
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	15 5	5 2
Chieti	coperto	—	13 0	4 4
Aquila	$^1/_4$ coperto	—	8 3	1 9
Agnone	sereno	—	11 9	2 4
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	14 0	0 9
Bari	$^1/_4$ coperto	calmo	11 8	4 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	10 5	3 0
Napoli	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	10 9	6 3
Benevento	—	—	—	—
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	8 0	4 1
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	9 9	1 8
Potenza	sereno	—	8 0	1 4
Cosenza	sereno	—	12 2	2 6
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	7 6	1 5
Reggio Calabria	$^1/_4$ coperto	mosso	14 0	6 0
Trapani	coperto	legg. mosso	14 8	9 3
Palermo	$^1/_2$ coperto	calmo	15 0	2 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	13 5	8 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 5
Messina	sereno	calmo	13 5	9 9
Catania	sereno	calmo	14 6	5 8
Siracusa	sereno	calmo	15 1	3 5
Cagliari	sereno	mosso	15 0	5 0
Sassari	piovoso	—	12 0	7 2

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*